

Il porticciolo di Murter, isola collegata con un ponte alla terraferma, è la porta d'ingresso alle Incoronate e dista otto miglia dall'arcipelago.

# Figlie delle stelle

DI MARCELLA BORGHI

**Isole rocciose al largo della costa dalmata, le Incoronate sono leggendarie  
lacrime pietrificate versate dagli astri al termine della creazione.  
E una meta ideale di vacanza alla Robinson nelle case dei pescatori**



**La sagra della primavera, nella versione di Fantasia di Walt Disney, o la luna vista al telescopio,**

con l'intrico di rughe sinuose che solcano la superficie e sembrano canali disseccati. Le isole Incoronate evocano questo tipo di immagini. Sono un mondo capovolto: aspro e brullo, sopra; lussureggiante, affollato e variopinto di alghe, pesci e rocce, sotto. Le rocce, per la verità, sono ovunque. Anzi, a prima vista, sopra non ci sono che quelle. Al naturale, oppure organizzate in muretti a secco sono la bellezza dell'arcipelago croato più settentrionale della Dalmazia. Lunghe linee calcinate dal sole disegnano figure geometriche nel paesaggio blu del mare e del cielo. Una land art (ante litteram) che divide il nulla dal nulla. Muri che semplicemente si lasciano ammirare e non hanno altra funzione che diventare sporadici punti di riferimento per i naviganti.

I ritrovamenti di un'ascia del neolitico e di tracce di ceramica illirica dimostrano che questo impervio territorio è abitato da oltre seimila anni: stabilmente nell'antichità (ci sono una roccaforte bizantina del VI secolo e persino i resti di un monastero dei templari), ma solo temporaneamente più tardi. Nel medioevo i feudatari che possiedono l'arcipelago lo noleggiavano per le sue acque pescose. A partire dal XVII secolo arrivano gli abitanti di Murter che, spinti dalla fame di

**Fari e microvillaggi attorno agli approdi. Per secoli l'arcipelago ha visto solo questo, ma ora le Incoronate subiscono l'invasione pacifica di turisti rispettosi delle rigide regole del parco che dal 1980 le protegge.**

terra e dalla minaccia delle invasioni turche, nella buona stagione attraversano otto miglia verso nordovest, trasferendo reti, palamiti e greggi su Dugi otok, l'Isola Lunga a nord, oppure su Kornat, a sud. I disegni dei muretti a secco nascono per delimitare le proprietà,





FAN TravelStock/Alamy/Granata



Kevin Gavin/Alamy/Granata

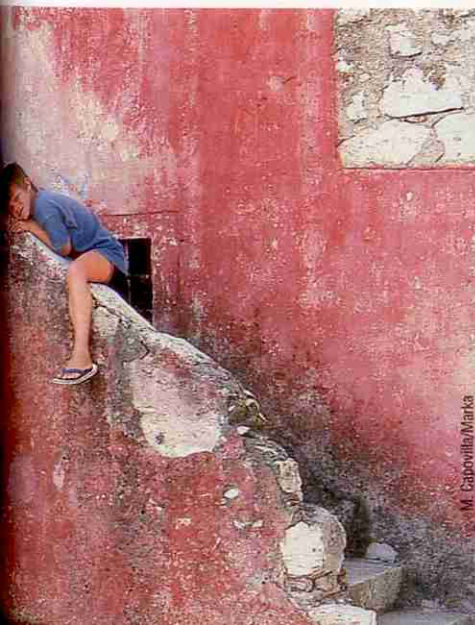
**Abitato fin dal  
neolitico,  
l'arcipelago oggi  
si popola  
solo nella bella  
stagione,  
con gli abitanti  
di Murter e  
selezionati turisti**

via via acquisite dai murterini, e proteggere gli animali. Ma a metà Ottocento i pascoli scompaiono: l'uso di dar fuoco al terreno, per renderlo più fertile, provoca un incendio colossale che distrugge ogni cosa. Delle tante greggi restano solo pochi capi inselvaticiti.

La vita però continua sul mare. Nel caso delle Incoronate, infatti, brullo non significa inospitale. L'arcipelago è meta rinomata di velisti e diportisti che trovano accoglienza nell'at-

trezzata marina di Piškera. Anche se le crociere non sono l'unico modo per visitarlo. A condizione di possedere un moderato spirito da Robinson, le abitazioni dei pescatori sono mete di vacanze memorabili. Se si è disposti a nuotare e navigare più che a camminare.

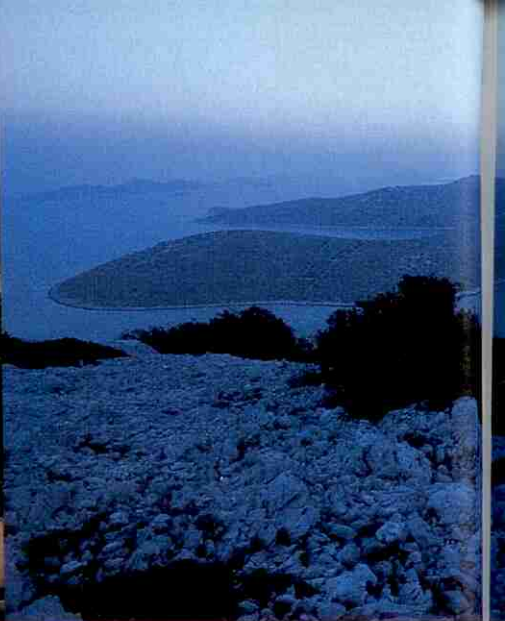
Le case qui sono barche su terra, a pochi metri dall'acqua. Molto più comode dei cabinati, richiedono però uno stile di vita simile a quello dei naviganti. Per esempio, la cambusa. Occorre fare una spesa piuttosto attenta, prima di partire. Sull'arcipelago i negozi non sono dietro l'angolo. In pratica funziona così. Si arriva a Murter, falsa isola a ridosso della costa, collegata con un ponte alla terraferma, una sessantina di chilometri a sud di Zara. Si lascia l'auto al proprietario dell'alloggio affittato sulle Incoronate (ancora oggi tutte le case dell'arcipelago sono di murterini), si fa cambusa al supermercato e si salpa. Da questo momento in



M. Capovilla/Mirka



Mirco Casarighi (2)



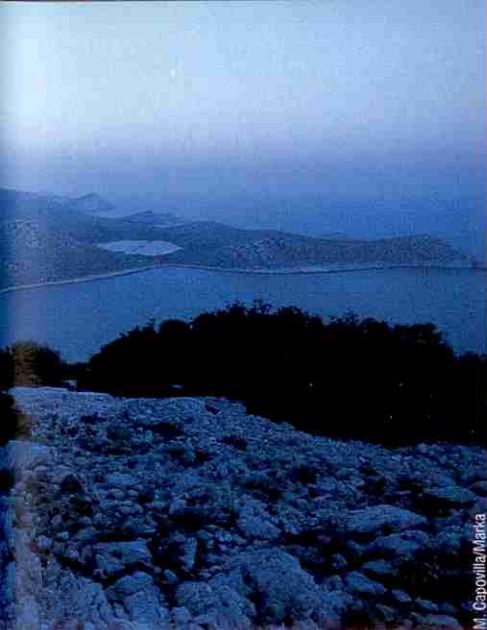
poi il rapporto terra-acqua si capovolge. Anche se la traversata in mare aperto è di sole otto miglia, l'operazione della cambusa va rigorosamente conclusa in mattinata, perché il trasferimento può durare dalle due alle tre ore, a seconda di dove si trova la destinazione, che in ogni caso deve essere raggiunta di giorno. Micropolinesia dell'Adriatico, l'arcipelago comprende una marea di isole, sparse su 238 chilometri di costa. Una poetica, ma bugiarda, versione popolare sostiene che siano 365, una per ogni giorno dell'anno. In realtà quelle protette dal parco nazionale, istituito nel 1980 su un'area di 220 chilometri quadrati, corrispondente grosso modo a un quarto del totale, sono 89, isolotti e scogli compresi. Si va dai quattro metri quadrati di Kalahatin od Ropotnice ai 32 chilometri quadrati di Kornat. Pietrose e calcaree, le isole non hanno molte insenature protette né molta acqua, ma dove le due cose sono pre-

senti c'è una casa. Talvolta unica, più spesso riprodotta in un gruppetto di edifici di sasso quasi identici, raccolti in uno smilzo grappolo attorno a un approdo. Il nostro alloggio è

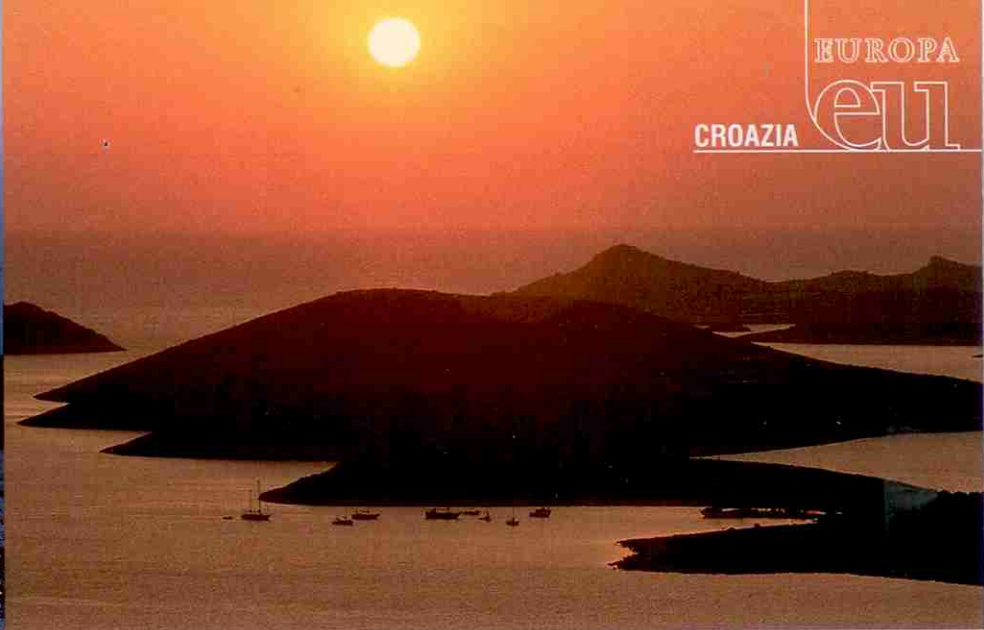
nella baia di Koro- mačna, un po' appartato dagli altri stabili che non sono più di dieci. Zoran, il proprietario, ci aiuta a scaricare cambusa e bagagli, spiega il funzionamento della casa, ci insegna a usare il motore quattro cavalli della piccola barca in legno che ci ha

**Secondo la voce popolare le isole sono 365: una per ogni giorno dell'anno. Non è vero ma è bello crederlo. Quelle protette dal parco sono 89**





M. Capovilla/Marka



noleggiato e saluta. La vacanza Robinson ha inizio. È un ritorno alle origini addomesticato dal frigorifero a gas e da pannelli solari che assicurano luce e acqua (un motorino aziona una pompa che la porta dal pozzo ai rubinetti) oltre alla ricarica del telefonino (con una presa a 12 volt). E garantito dallo stesso Zoran, angelo custode che, dalla civiltà di Murter, provvede a rimediare gli errori di cambusa e alle emergenze impreviste dei suoi Robinson, che si presenteranno immancabili nei giorni successivi. Per esempio, le necessità di altra miscela per il motore della barca, consumata in eccesso rispetto al previsto, a causa della bellezza dell'arcipelago e della conseguente voglia di esplorarlo, e di una torcia potente, per na-

**Un paesaggio primordiale formato da un centinaio fra isole e scogli, che compongono una barriera naturale protettiva dal mare aperto e assicurano, nella buona stagione, condizioni ideali per la navigazione.**

vigare anche la sera, andando e tornando senza problemi dalle baie vicine e dai loro deliziosi ristoranti, che servono aragoste e pregiati pesci sanpietro a prezzi molto convenienti. A Koromačna non c'è altro da fare che godere del mare. Il che non è poco, data la limpidezza e la varietà dei fondali. E per gli appassionati è il massimo.

**La giornata ha inizio con la colazione all'ombra del patio. Ci si sente un po' Charlie Chaplin nel sogno di *Tempi moderni* a integrare le provviste con fichi, mandorle e more, tutti a portata di mano nel terreno di casa.** Sul sottofondo del ronzio dei calabroni spicca qualche grido di gabbiani e la breve dissonanza di sassi che rotolano, smossi da un paio di caprette selvatiche. L'acqua della baia, a non più di dieci metri dall'uscio, la mattina è immobile come quella di una piscina deserta, ideale per nuotare o esplorare i fondali con lo snorkeling. L'armeggiare con ma-



Marco Casarini/IS



schera, boccaglio, pinne, muta e cintura con i piombi disturba un paio di cormorani che s'inabissano. La baia è deserta e silenziosa, più tardi si animerà con tutti i piccoli temporanei abitanti di Koromačna, una mescolanza di italiani e croati dai quattro mesi ai nove anni, che sguazzano nell'acqua bassa e s'intendono senza bisogno di parole, mentre i genitori si arrabattano con italiano, inglese e croato.

Girare per questi fondali fa perdere la cognizione del tempo: rocce disposte come le sculture moderne nelle gallerie, giardini di ricci e anemoni, pascoli di alghe, stelle marine, pomodori di mare, rami di castagnole e di colorate donzelle. Tutto rigorosamente protetto dal parco e intoccabile. Dispiace solo che alle regole sfuggano qua e là immancabili pezzi di sacchetti di plastica. Esplorate le profondità di casa, lo spirito di Robinson spinge oltre: prima verso gli isolotti più vicini e le baie di fronte.

Poi, lungo il canale che attraversa l'arcipelago, protetto dal mare aperto con una barriera continua di isole e scogli. La meta è Vrulje, il capoluogo delle Incoronate con la sua cinquantina di case.

**La navigazione in questo mare-lago non presenta alcuna difficoltà.** Gli scafi delle vele possono avere qualche problema di pescaggio, ma la nostra piccola barca a motore s'addentra sicura a ritmo lento nel labirinto di mare e rocce che costeggia il canale e ha le geometrie dei muretti a secco come punti di riferimento.

**Scorci naturali che assomigliano a opere d'arte contemporanea: rocce spettacolari compongono forme astratte o disegni geometrici tracciati dai muretti, che un tempo dividevano le proprietà.**

che visitano le Incoronate con il pacchetto tutto compreso: traversata da Murter, giro nell'arcipelago, pranzo al ristorante e ritorno. Una folla intollerabile per dei Robinson.

Riusciamo persino a riposarci e prendere il sole, andando alla deriva cullati dal suono rassicurante dello sciabordio sullo scafo. Come spesso succede, conta più il cammino della meta. Vrulje, anche se in un'insenatura splendida, è meta dei giganti giornalieri

Nell'ultimo tratto il ritorno è segnato dalle emozioni del profilo delle isole, arrossato dalle luci del tramonto, e dell'avvistare Koromačna truccata da presepe. Scopriremo che l'illuminazione è in effetti un po' più intensa del solito, perché nel villaggio si sono accorti della nostra assenza e tutti hanno acceso il possibile per aiutarci nella navigazione. Quello dei Robinson è un mondo amico.

La notte riserva lo spettacolo delle stelle, smagliante nel cielo scuro del mare, fra una brezza dolce e i profumi dei pochi arbusti della macchia mediterranea. Un incantesimo. Pari a quello della leggenda sulla nascita delle Incoronate. Le isole e gli scogli altro non sarebbero che le lacrime pietrificate delle stelle, che hanno pianto nel momento in cui Dio, finito il suo lavoro, ha abbandonato la Terra. ●

#### PARCO NAZIONALE KORNATI

### Rigore per l'ambiente

Aragoste e murene, saraghi e scorfani, occhiate e dentici abitano qui. Attorno alle Incoronate c'è uno dei tratti di mare più pescosi dell'Adriatico. Il merito va alla natura e al parco nazionale che dal 1980 detta regole chiare. Per esempio, non consente di "estrarre dall'acqua esseri viventi" e di pescare con il fucile subacqueo.

Una politica rigorosa, che viene fatta rispettare sia nei fondali sia in superficie. È recente la notizia di sperdute case abusive fatte saltare in aria. A parte le aree di riproduzione, la pesca è consentita a precise condizioni e con permessi che si ottengono nei centri visitatori dell'isola di Ravni Zakan e di Vrulje. In queste sedi, oppure sul sito [www.kornati.hr](http://www.kornati.hr), ci sono gli indirizzi a cui ci si può rivolgere per le immersioni. Proibito il diving fai da te.



L.S. International

## Arrivare e muoversi

**In nave.** Jadrolinija, la compagnia di navigazione croata, ha traghetti da Ancona a Zara (info e prenotazioni: Amatori, Stazione marittima, box 9, Ancona, tel. 071.2076165; [www.amatori.com](http://www.amatori.com)). Da Murter, porta delle Incoronate, si arriva a destinazione in due o tre ore, dipende dall'isola in cui si trova la casa affittata. La traversata viene di solito organizzata dal proprietario dell'alloggio, che provvede anche a noleggiare una barca a motore, indispensabile per muoversi nell'arcipelago.

## Dormire e mangiare

L'agenzia **Murter-Kornati**, Kornatska 13, Murter tel. 00385.22435287; [www.murter-kornati.com](http://www.murter-kornati.com), affitta case a settimane con tariffe giornaliere dai 60 ai 90 €, più 1 € per persona al giorno di tasse. Fra i ristoranti di pesce con ottimo rapporto qualità-prezzo segnaliamo **Solana Sipnate** a Otok Komat, tel. 00385.98870273; **Konoba Larus** a Ravni Zakan, tel. 00385.98230383; **Kornat Ante** a Vrulje, tel. 00385.22435025; **Darko** a Strižnja tel. 00385.98435988.

## Guide e carte

**Guida verde**, *Croazia*, pag. 216, 24 €, soci Tci 19,20 €.  
**Geoguide**, *Croazia*, pag. 476, 18,50 €, soci Tci 14,80 €.

## Altre info

**Ente Croato per il turismo**, piazzetta Pattari 1/3, Milano, tel. 02.86454497; [www.croazia.hr](http://www.croazia.hr).

**Nacionalni park Kornati**, [www.kornati.hr](http://www.kornati.hr) (in inglese).

## Viaggi Touring

Da maggio a settembre il Tci organizza il **Grand Tour della Croazia**, con la formula tutto bus e della durata di dieci giorni. Fra le mete principali ci sono: Fiume, Zara, Dubrovnik e Rovigno. **Quote** a partire da 1260 €. **Info e prenotazioni:** tel. 02.852672; ProntoTouring tel. 840.888802; agenzie di viaggio succursali; [www.touringclub.it](http://www.touringclub.it).



Per tutti gli sconti consultate il **Manuale del socio**